

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Accordo per la mobilità negli ospedali dell'azienda sanitaria

Telelavoro e incentivi nell'intesa siglata da sindacati e Usl ma la **Cgil** è critica e non firma: «Mancano i presupposti»

Valentina Voi / BELLUNO

Un anno di trattativa, diverse riunioni e un risultato che mette d'accordo (quasi) tutti. L'azienda Usl 1 ha siglato un'intesa con i sindacati e le rsu per la mobilità dei dipendenti tra le diverse strutture provinciali che punta all'ottimizzazione delle risorse umane coinvolgendo i sindacati e i lavoratori: saranno agevolati con strumenti come il telelavoro e meccanismi incentivanti. Critica la **Cgil**, unica a non siglare l'accordo.

La firma è arrivata ieri pomeriggio nella sede della Usl 1 alla presenza del direttore amministrativo Rosanna Zatta, del coordinatore delle Rsu Fabio De Carli e dei rappresentanti delle sigle sindacali Fabio Zuglian (Cisl Fp), Florio Michelin (Uil Fpl) e Manuela Bettin (Fsi Usae). Presente anche Gianluigi Della Giacoma (Cgil).

«L'accordo» spiega l'azienda, «definisce le procedure

per la mobilità interna del personale del comparto in struttura di ambito territoriale diverso – Feltrino, Bellunese, Agordino, Cadore (comprensivo di Cortina d'Ampezzo) – rispetto a quello della sede di assegnazione».

Gli obiettivi dell'azienda sono ottimizzare l'impiego delle risorse umane, conciliare le esigenze organizzative con quelle familiari e personali e promuovere le competenze, le esperienze, le attitudini e le capacità presenti all'interno dell'Usl.

«L'accordo parte dalla legge regionale 19 del 2016 sull'unificazione delle Usl» spiegano le sigle sindacali, «e regola gli spostamenti entro i 50 chilometri, che sarebbero prerogativa dell'azienda. Potrebbe spostare i dipendenti in modo unilaterale, noi abbiamo stabilito delle regole».

Secondo l'accordo l'azienda deve informare i sindacati e le rsu prima di mettere in atto le mobilità rendendo no-

ti gli assetti organizzativi: inoltre prima di procedere alla mobilità bisogna mettere in atto tutte le possibilità per agevolare il dipendente, come il telelavoro in caso di amministrativi. Ed ancora sono previsti incentivi per i dipendenti in mobilità. Per quanto riguarda i lavoratori che cambiano mansione all'interno dello stesso ospedale, c'è l'impegno a stabilire delle regole anche in quel campo.

«Ci incontreremo ancora per valutare possibili modifiche al regolamento» spiegano inoltre i sindacati che si dicono soddisfatti dell'accordo.

Di avviso contrario Della Giacoma, unico a non firmare. «Non c'erano i presupposti per farlo» spiega, «perché l'accordo è spuntato. Non garantisce i lavoratori e la legge regionale che viene citata non c'entra nulla con questa mobilità. Chiederò di discutere l'accordo con i lavoratori».



La sede della Usi 1 in via Feltre: i sindacati hanno siglato un accordo con l'azienda sulla mobilità